



## Quando le voci si uniscono

**Si è alzata una voce, che rompe il silenzio delle popolazioni condannate alla miseria**

L'anno 2017 segna il centenario della nascita di Padre Joseph Wresinski, i 60 anni di ATD Quarto Mondo e i 30 anni dell'appello ai difensori dei diritti dell'uomo del 17 ottobre 1987 inciso sul sagrato dei diritti dell'uomo al Trocadero : « *Laddove gli uomini sono condannati a vivere nella miseria, i diritti dell'uomo sono violati. Unirsi per farli rispettare è un dovere sacro* ».

Quel giorno, Padre Joseph Wresinski, in presenza di 100000 persone ha inaugurato sul sagrato delle libertà e dei diritti umani la prima lapide commemorativa in onore delle vittime della miseria, della violenza, della fame, dell'ignoranza. Tra le strofe in onore al Quarto Mondo di tutti i tempi lette durante questa inaugurazione dice: *“Rendo testimonianza a voi, poveri di tutti i tempi, e ancora di oggi, rapiti dalla strada, in fuga da un luogo all'altro, disprezzati e vituperati. ... Milioni di uomini, donne e bambini con cuori che battono ancora forte forte per lottare. Con lo spirito in rivolta contro la sorte ingiusta che fu loro imposta. Con un coraggio che esige il diritto all'inestimabile dignità”*.

Tramite questo atto, si denunciava una ingiustizia: le tracce lasciate nella storia da coloro che vivono nella miseria sono lasciate da altri al posto loro e nella maggior parte dei casi non descrivono ciò che vivono, le loro esperienze, i loro pensieri, il loro punto di vista. Tracce che perpetuano delle rappresentazioni negative e ingiuste. Le voci dei più poveri spariscono dalla coscienza collettiva, dall'intelligenza e dalla saggezza umana. La loro

esperienza, la loro intelligenza e la loro sensibilità mancano per la costruzione di un mondo di giustizia e di fratellanza.

In quel anno 1987 l'iniziativa "100 000 voci per i senza voce" ha riunito centinaia di cori nel mondo che hanno cantato il repertorio dei canti dei poveri. In effetti, qualunque fossero le sue sofferenze, il popolo dei poveri ha sempre cantato per affermare la propria dignità.

Da allora in numerosi paesi sono state create delle repliche della lapide e il 17 ottobre è diventato la Giornata Mondiale del Rifiuto della Miseria dell'ONU commemorata in molti paesi sia da grandi e piccole associazioni, sia dalle stesse autorità pubbliche. In un rapporto che valutò l'impatto di questa giornata il segretario generale dell'ONU ha evidenziato che proprio questa giornata è uno dei rari spazi in cui i più poveri hanno la parola e si mostrano come difensori dei diritti dell'uomo, cercando quotidianamente di superare la divisione e la violenza causata dalla miseria.

### **Queste voci non devono più tacere**

Trent'anni dopo possiamo affermare che la miseria non è arretrata. Le forze che la creano sono immense. Ma possiamo anche affermare che oggi un silenzio è stato rotto, che una voce si è sollevata per dire l'umiliazione prodotta dalla miseria, dal disprezzo, dall'abbandono e dal fatto di "essere parlati e pensati" dagli altri, ma anche per rivelare la loro volontà di liberarsi dalla miseria. Altre persone che vivono la miseria si sono riconosciuti, si sono riuniti, hanno unito le loro voci e hanno invitato tutti a raggiungerle per porre termine alla miseria. Il mondo ha mostrato che poteva tener conto di queste voci, molti paesi e molte organizzazioni internazionali hanno modificato le proprie politiche per ripensarle insieme alle popolazioni più povere. Oggi non si può più dire che coloro che vivono la miseria desiderano viverla, non si può più dire di non sapere che la violenza della miseria sfigura l'umanità. Dunque, nel 2017 non diremo più "100 000 voci per i senza voce": anzi, diremo che delle voci nuove si sono alzate e ci invitano a raggiungerle. Non taceranno più.

Queste voci non chiamano né alla vendetta né ad altra violenza. Chiedono di poter donare, contribuire, chiedono che ognuno possa appartenere e che nessuno sia accantonato. Chiedono l'armonia. Oggi delle voci si sono unite.

Nel 1987, poco prima della sua morte, Padre Joseph Wresinski diceva : *"In 30 anni, tutto ciò che abbiamo guadagnato e non abbiamo poi guadagnato gran che a parte forse che una generazione oggi sa che i suoi genitori sono stati dei combattenti contro la miseria, una generazione sa che i propri genitori hanno lottato contro la miseria e non l'hanno subita"*.

Così dei genitori hanno iniziato a dire la loro lotta ai loro bambini invece di vergognarsene. Dei bambini hanno potuto crescere essendo fieri dei loro genitori, mentre il mondo non smette di dirgli che i loro genitori non valgono nulla.

Nel 2017, trent'anni dopo la morte di Padre Joseph, possiamo dire che questa trasmissione non si è fermata, che è cresciuta, che una nuova generazione sa che i suoi genitori e i suoi nonni hanno fatto la resistenza al disprezzo, alla violenza della miseria.

*“Oggi possiamo essere fieri perché ciò non si è fermato”* diceva un membro di ATD Quarto Mondo che è cresciuto nella miseria, si è riconosciuto in Padre Joseph, ha osato parlare, scrivere e oggi trascina gli altri.

Oggi affermiamo che queste voci non devono più tacere.

Non taceranno più se uniamo le nostre voci.

È tutti insieme che dobbiamo uscire dal silenzio sull'intollerabilità della miseria, che dobbiamo unire le nostre voci per imparare a superare l'esclusione sociale e cercare la pace.

## **Migliaia di concerti per cantare la dignità di coloro che resistono alla miseria**

### **Un concerto del popolo della terra**

Vogliamo dare speranza a tutti i nostri concittadini che disperano di fronte alla violenza del mondo. Sappiamo che la miseria non è una fatalità. Sappiamo che la miseria è il prodotto dell'opera di uomo e donne che possono distruggerla, che l'esclusione sociale esiste dappertutto e che ognuno di noi, bambini, giovani, adulti possiamo rifiutarla e farla retrocedere.

Ma soprattutto vogliamo offrire questa speranza che fa ascoltare veramente la voce di coloro che subiscono la miseria, una voce esigente ma anche profondamente umana e umanizzante.

Vogliamo invitare tutti a unire le nostre voci con coloro che sono stati troppo poco ascoltati dal mondo.

Vogliamo raccontare questa storia in foto e racconti, e con concerti in tutto il mondo durante tutto il 2017.

Vogliamo creare un'alleanza con i più grandi artisti del canto e della musica per sostenere la voce dei poveri. Dei laboratori di canto, musica, teatro, scrittura affinché dei concerti mostrino che possiamo, poveri e non poveri, creare insieme la bellezza. Una alleanza con migliaia di radio nel mondo affinché questi concerti e questi racconti possano essere ascoltati fino ai luoghi più remoti.

Vogliamo che il 15, 16 e 17 ottobre 2017 un concerto continuo faccia il giro del pianeta, sia il canto del popolo della terra, un canto che non deve più fermarsi.

## **Invito : Unire le nostre voci**

*« Che canti il proprio amore, la propria pena, i suoi sogni o la sua memoria, la voce dell'Uomo, attraverso le parole, canta innanzitutto la sua sete di dignità. Nei villaggi del Guatemala come nelle morne di Haiti, gli slums della Thailandia o le bidonvilles d'Europa, dappertutto ho ascoltato le famiglie che si battono nella miseria intollerabile cantare la loro dignità. Questo 17 ottobre migliaia di donne e di uomini, 100 000 voci, mescoleranno le loro voci a quelle dei senza voce per cantare la dignità ».*

*Padre Joseph Wresinski*

Queste sono le prime parole di una lettera inviata nel 1987 a centinaia di cori e di gruppi musicali d'Europa affinché si uniscano alla preparazione del 17 ottobre 1987 organizzando dei concerti durante tutto l'anno.

**Invitiamo tutti i gruppi di musica attraverso il mondo (di tutte le forme e di tutti gli stili) ad associarsi alla campagna « Quando le voci si uniscono » consacrandovi uno o più concerti durante l'anno 2017.**

Per associarsi a questa campagna, vengono proposte varie azioni:

- Ricevere documenti, filmati e immagini che permettono di realizzare i poster e gli annunci che legheranno questi concerti a migliaia di altri concerti nel mondo
- Aggiungere al proprio repertorio uno o più canti da una selezione di canti che evocano il coraggio, la lotta e la dignità, scelti dai membri d'ATD Quarto Mondo del mondo intero. Verranno messe a disposizione le versioni sonore e le partiture in versione corale e in versione world music.
- Leggere durante il concerto un breve messaggio comune, e possibilmente integrare al concerto la lettura di bei testi che vengono dal mondo intero per dire la storia di ricerca della dignità
- Condividere i benefici eventuali del concerto per permettere a ATD Quarto Mondo di continuare a creare dei laboratori artistici (scrittura, canto, pittura, teatro) nei quartieri più poveri del mondo.

Siete interessati? Contattaci all'indirizzo [campagne@atd-quartomondo.it](mailto:campagne@atd-quartomondo.it) o [segretaria@atd-quartomondo.it](mailto:segretaria@atd-quartomondo.it)

Per saperne di più sul Movimento, visitate il sito [www.atd-quartomondo.it](http://www.atd-quartomondo.it)